

NINO MIGLIORI

LUMEN. CRISTO VELATO

NAPOLI - Cappella Palatina del Maschio Angioino - fino al 2 Maggio 2018

Proseguendo il suo lungo e variegato percorso di sperimentazione Nino Migliori si è dedicato negli ultimi dieci anni a un nuovo progetto, *Lumen*, che consiste nel fotografare delle opere scultoree utilizzando come illuminazione esclusivamente la luce delle candele. Nonostante le tecnologie imperanti e la proliferazione di immagini cui siamo quotidianamente sottoposti, Migliori ha scelto una via semplice ed essenziale che restituisce, col suo bianco e nero rigoroso, quei dettagli che sfuggono anche all'osservatore più attento, conferendo così letteralmente nuova luce alle opere.

Come un viaggiatore settecentesco Migliori ha percorso un suo personale Grand Tour che lo ha portato a rivisitare alcuni capolavori dell'arte italiana: dalle formelle dello *Zooforo* del Battistero di Parma ai Leoni e alle Metope del Duomo di Modena e al drammatico *Compianto di Niccolò dell'Arca* a Bologna. Ha poi rivolto la sua attenzione allo stupendo monumento per Ilaria del Carretto nel Duomo di Lucca e ai rilievi della Cappella dei Pianeti e dello Zodiaco nel Tempio Malatestiano di Rimini.

Il fotografo si è poi cimentato con una scultura straordinaria e inquietante, il *Cristo velato* di Giuseppe Sanmartino, uno

dei capolavori dell'arte mondiale, diventata in tempi recenti una delle maggiori attrazioni dell'attuale rinascimento napoletano, che richiama migliaia di visitatori da tutto il mondo. Per anni io stessa, da studentessa e giovane docente dell'Università Orientale, ho avuto la fortuna di andarci spesso senza la folla di oggi e rimanere in silenzio incantata davanti a quel miracolo dell'arte scultorea che esprime in maniera sublime il mistero della vita e della morte. Una statua che parla a tutti noi se ci si entra veramente in contatto. Nino Migliori è riuscito nell'operazione mirabile di restituirci questo incanto



● VISTI PER VOI di Giuliana Mariniello

e questo mistero col suo sguardo e la semplice luce delle candele evocando quella che doveva essere la percezione dei visitatori dell'epoca.

Il *Cristo velato* si trova in un contesto particolare, la settecentesca Cappella Sansevero voluta dal Principe Raimondo di Sangro ed espressione di quella Napoli esoterica legata anche agli antichi Misteri egizi ricordati dalla vicina statua del Nilo al centro della città greco-romana.

Il lavoro di Migliori è ora visibile in una accurata e suggestiva mostra presso la Cappella Palatina del Maschio Angioino dal 3 marzo al 2 maggio 2018. L'esposizione è promossa dal Museo Cappella Sansevero in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli e con la Fondazione Nino Migliori. All'evento ha anche partecipato il sindaco Luigi De Magistris sempre attento alle manifestazioni culturali della città. La mostra è accompagnata da un catalogo pubblicato dalle Edizioni Museo Cappella Sanse-

vero in cui sono raccolte le 21 foto esposte con i testi dello studioso Giovanni Fiorentino e di Fabrizio Masucci, Direttore del Museo, il quale scrive che "l'arte di Migliori esalta la miracolosa alchimia che si creò tra il committente e lo scultore, stupendoci e confondendoci tra le pieghe del velo". E ancora Giovanni Fiorentino: "Migliori accede alla *Wunderkammer* della Cappella Sansevero immergendosi, ancora una volta, e implicitamente, nella meraviglia a un tempo scientifica ed estetica della *camera obscura*, affonda gli occhi in una tempesta barocca di luce e ombra, infine sprofonda nel cuore dei misteri e delle meraviglie di una città *velata*". Le sue fotografie disvelano e celano al contempo il miracolo di un'opera d'arte che continua a suscitare stupore e meraviglia come è nella tradizione barocca. E Migliori stesso continua a stupirci ancora una volta creando una miracolosa sinergia con il capolavoro con cui si è confrontato infondendogli nuova vita.



